

Gli armatori: senza aiuti rischiamo di non poter ripartire

La Sardegna e le sue isole minori rischiano di rimanere tagliate fuori da flussi turistici e traffico commerciale. Lo stop dell'economia causato dalla pandemia Covid-19 ha messo in ginocchio l'intero comparto del trasporto marittimo e del cabotaggio: non è garantito che traghetti e mercantili ormeggiati nei porti siano pronti a salpare al termine della limitazione degli spostamenti.

Le compagnie riunite sotto le insegne di Assarmatori hanno lanciato l'sos al governo Conte. L'organizzazione, di cui fanno parte Onorato armatori, Grandi navi veloci e la sarda Delcomar, denuncia un crollo del fatturato di cinquanta volte rispetto al 2019. Un dato drammatico che deve portare all'immediata parificazione dei servizi di collegamento con le isole a quelli aerei considerati di servizio pubblico. Si rende quindi fondamentale estendere i benefici riconosciuti ai vettori aerei dal decreto-legge "Cura Italia" alle navi battenti bandiera italiana. In caso contrario saranno decine di migliaia i marittimi che rischiano di essere lasciati a terra.

Il presidente Stefano Messina usa parole che non la-

sciano spazio alla fantasia: «Siamo vicini al punto di non ritorno. Devono essere necessariamente prese le misure d'emergenza oppure non ci sarà alternativa al blocco dei collegamenti nazionali operati dai traghetti». I vettori spiegano che un comparto strategico per l'economia nazionale rischia di arenarsi nelle secche della recessione: «Facciamo rotta verso l'inevitabile approdo del collasso generale di quella che finora rappresenta un'eccellenza mondiale. L'Italia con 350 navi ha la più grande flotta di navi ro-ro pax al mondo, ma da quando è esplosa l'epidemia Covid-19 la situazione si è fatta insostenibile. Non è il momento di nascondersi dietro le parole perché forse non

a tutt. è chiara la drammaticità della situazione».

Anche Confitarma, organizzazione degli armatori aderente a Confindustria, ha chiesto a Palazzo Chigi sostegno immediato per il comparto e una rivisitazione di tutta la normativa sugli aiuti di Stato. In Europa la Grecia ha già messo in campo una strategia per sostenere le compagnie e tutelare i collegamenti con le isole minori. (mat. mas)



•••••
IN PORTO
A sinistra, una nave Tirrenia all'attracco. Gli armatori chiedono sostegno alle compagnie di navigazione sul modello di quelli previsti per i vettori aerei